

**INTERVENTO SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA,  
SENATRICE ISABELLA RAUTI  
VISITA 235° REGGIMENTO ADDESTRAMENTO VOLONTARI  
“PICENO”**

*15 settembre 2025*

Comandante dia il riposo

Saluto

- il Generale di Brigata Eugenio DESSI’, Comandante della Scuola di Fanteria
- il Comandante di Reggimento, Colonnello Davide BASTIANI
- tutto il quadro permanente
- i Volontari in Ferma Iniziale qui schierati e idealmente i colleghi del II Battaglione di stanza a L’Aquila
- il Commissario Straordinario di Governo alla Ricostruzione, Senatore Guido CASTELLI e tutte le Autorità civili

E’ un onore ed un’emozione visitare questo Ente dedicato alla formazione dei Volontari, ragazzi e ragazze che hanno scelto di servire l’Italia.

Il 235° Reggimento “Piceno” si distingue anche per il concorso in attività di mantenimento dell’ordine pubblico e servizi di pubblica utilità. E’ stata una delle prime unità ad intervenire sul campo dopo il **terremoto del 2016**: con

soccorso tempestivo e determinante alla popolazione ed in supporto nella rimozione delle macerie; impegno sancito anche con decreto del Presidente della Repubblica che, nel 2017, vi ha conferito la **Croce d'Argento al merito dell'Esercito**, che si aggiunge ai riconoscimenti del 1920.

In questo Reggimento, tutto ha inizio per i neo arruolati e sono felice di dare il **benvenuto** nella famiglia della Difesa ai VFI del 2° blocco 2025; pochi giorni fa avete varcato per la prima volta l'ingresso della Caserma "Clementi", siete giovanissimi e nei vostri volti si legge il futuro delle Forze Armate e dell'Italia.

Sono onorata di incontrare **i formatori** cui spetta il delicato compito di avviare i neo arruolati alla vita militare; al 235° Reggimento si affrontano i primi duri momenti addestrativi durante i quali, grazie all'esempio e al supporto della catena di comando e degli istruttori, i giovani militari iniziano a costruire l'identità del Soldato, e l'appartenenza ad un "noi" che viene prima dell' "io".

Formazione e Addestramento sono un nodo inscindibile. Voi Comandanti non fornite solo le basi dell'addestramento individuale al combattimento, insegnate molto di più, come a non arrendersi mai alla fatica, educate a puntare all'obiettivo; addestrate a gestire e superare le difficoltà. In sintesi, trasmettete una visione coraggiosa della vita; trasmettete un comportamento basato sullo spirito di sacrificio, ispirato al patriottismo e alla solidarietà, all'impegno per la comunità.

Mi rivolgo adesso ai Volontari qui schierati, nostro orgoglio e nostra speranza – orgoglio racchiuso nella Medaglia d'Oro al Valor Militare Sergente Giovanni Giacomini al quale è intitolato il vostro Corso, caduto in combattimento sul fronte greco nel 1940.

Avete fatto il vostro ingresso nell'Esercito quali VFI, a fine ottobre presterete Giuramento solenne di fedeltà alla Repubblica, tra 10 settimane terminerete il corso e, se idonei, verrete trasferiti presso gli Enti e le Scuole di Formazione per affrontare la seconda parte, quella specialistica.

Qui al RAV vi attende un percorso formativo e addestrativo impegnativo, per potenziare l'efficienza fisica ma anche per consolidare un senso di appartenenza identitaria alla Forza Armata, per creare la consapevolezza di entrare a far parte di un Corpo con una lunga storia e tradizione militare e di una grande comunità di valori.

Una storia di specialità, e qualcosa vi viene anticipato dai “team di promozione” che abbiamo reintrodotta di recente per favorire una scelta consapevole nel vostro impiego più vicino.

In questi tre mesi concentratevi, sfruttate al meglio quanto vi viene offerto, richiedete al vostro fisico e alla vostra mente ciò che non avete mai chiesto sui banchi di scuola, puntate alto e realizzerete – insieme – traguardi che non avreste mai immaginato.

Per l'Esercito voi non siete numeri, né matricole e per la Difesa non siete singoli individui ma persone e risorse preziose in fase di crescita; per la cultura della Difesa siete portatori di un valore aggiunto messo al servizio delle Istituzioni e della comunità nazionale. Siatene fieri e consapevoli.

Che il motto del Reggimento, “*sempre nella vittoria*”, il primo in cui vi siete imbattuti entrando nella famiglia della Difesa, vi accompagni per tutto il vostro percorso come una bussola esistenziale. Se siete arrivati fin qui, superando le prove concorsuali ed i primi test previsti, significa che avete lanciato il cuore oltre l’ostacolo. Avete vinto ma è solo la prima sfida. Non mollate, non cedete davanti alle difficoltà, la vera vittoria è puntare in alto ed imparare a perseverare.

Viva il 235° Reggimento “Piceno”

Viva l’Esercito

Viva l’Italia